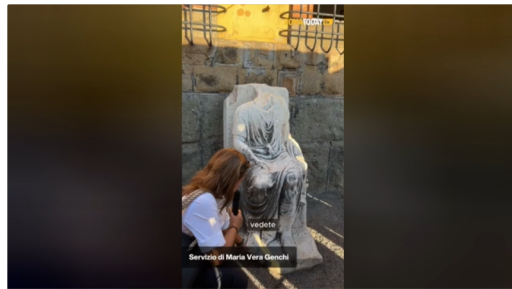


ROMATODAY



Frammenti di archeologia, il percorso che ridà luce alle rovine nascoste di Garbatella

POLITICA

La Sapienza, sfida a 5 per la poltrona di rettore. Dal nuovo Umberto I al caroaffitti: i dossier al centro

A ottobre la prima tornata per l'elezione del nuovo rettore. Che dovrà gestire dossier centrali per il futuro di Roma: dal nuovo ospedale al Rome Technopole



Giulia Argenti

Giornalista RomaToday

16 settembre 2026 14:25



Roma Todayly

RomaToday incontra Francesco Roc...


[SAVE TO SPOTIFY](#) [SHARE](#) [SUBSCRIBE](#) [DESCRIPTION](#)


La sfida tra rettori entra nel vivo. La Sapienza ha ospitato ieri, martedì 15 settembre, il dibattito pubblico con i cinque aspiranti alla carica più importante dell'Ateneo di piazzale Aldo Moro. Seguirà il 25 l'appello agli elettori, ultimo appuntamento prima dell'apertura delle urne. Con la prima tornata prevista dal 6 al 9 ottobre.

Un appuntamento non di poco conto visto che chi prenderà il posto della rettrice uscente, Antonella Polimeni, dovrà governare processi importanti, che avranno un impatto sulla città. Come il maxi piano da un miliardo per il nuovo Policlinico Umberto I e il Rome Technopole. Ma anche la questione del caro affitti, che le associazioni studentesche non hanno mancato di portare all'attenzione dei candidati.

Cinque candidati e le sfide per Roma

Sono cinque le candidature validate, si tratta dei professori ordinari: Antonio Carcaterra (Meccanica applicata alle macchine); Pierpaolo D'Urso (Statistica); Riccardo Faccini (Fisica); Fabio Lucidi (Psicometria); Maria Sabrina Sarto (Elettrotecnica). Cinque nomi per una poltrona piuttosto “pesante”: il nuovo rettore (o rettrice) resterà infatti in carica fino al 2032 e dovrà affrontare una serie di dossier che avranno un impatto diretto sulla Capitale.

Il nuovo policlinico Umberto I

Il più “pesante” è quello che riguarda il nuovo policlinico Umberto I. L'iter è entrato nel vivo: il presidente della Regione, Francesco Rocca, è stato nominato commissario straordinario per la realizzazione dell'opera e, entro fine settembre, è prevista la pubblicazione della gara per la progettazione ufficiale. Il tema occupa una parte importante nel programma dei candidati: “La nuova governance non potrà dunque limitarsi a presiedere, sostenere e monitorare la realizzazione dell'opera, ma dovrà operare attivamente lungo una seconda dimensione: quella di gestire i lavori in totale sicurezza, senza che essi ostacolino lo svolgimento dell'attività ospedaliera, didattica e scientifica, che ovviamente dovranno proseguire durante la costruzione del nuovo ospedale. Il tema della sicurezza assume una rilevanza inderogabile” si legge per esempio in quello del professor Lucidi.

Mentre la dottoressa Sarto sottolinea: “Fondamentali potranno essere le opportunità che si apriranno con la dismissione delle strutture assistenziali dell'attuale Policlinico, ai fini della loro valorizzazione per la creazione di spazi e laboratori di qualità per la ricerca scientifica nelle scienze mediche e nelle scienze della vita, aule e spazi studio, spazi dedicati a servizi per la comunità accademica, aree verdi, luoghi di ristoro e di aggregazione, conseguendo l'obiettivo di creare un vero campus medico universitario di eccellenza dove ricerca, didattica e attività assistenziale si incontrano e si integrano, creando un vero e proprio ecosistema di ricerca e innovazione per la cura e la salute del cittadino”.

Il professor Faccini nel suo programma sottolinea come sia “necessario cogliere questa occasione unica per valorizzare le enormi competenze cliniche del nostro personale, nel passato spesso ostacolate e mortificate da carenze strutturali non più accettabili”. Mentre il professor D'Urso si concentra sugli edifici che, da progetto,

non verranno demoliti e che dovranno “essere adeguatamente ristrutturati e destinati per le attività didattiche e di ricerca, non espressamente previste nel progetto del nuovo Policlinico, comunque essenziali per la prosecuzione delle attività delle Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Farmacia e Medicina”.

Il Rome Technopole

C'è poi la questione del Rome Technopole, uno spazio dedicato alla ricerca scientifica, all'innovazione, allo sviluppo, in collaborazione tra Comune, Regione Lazio e università Sapienza. Un investimento complessivo di 22 milioni di euro recuperati dal PR Fesr Lazio 2021-2027, cioè fondi che l'Unione Europea mette a disposizione per gli enti regionali. A questo proposito si legge, nel programma del professor D'Urso la proposta dell'istituzione “di una cabina di regia per la Ricerca Industriale con la duplice missione di coordinamento della ricerca applicata e industriale e di interfaccia operativa e sinergica con le progettualità del Rome Technopole”. Mentre il professor Faccini sottolinea come “il radicamento di Rome Technopole sul territorio del Lazio costituisce, inoltre, un primo prototipo di rete locale volto a favorire uno sviluppo tecnologico concepito non solo verticalmente (dall'università/dalle imprese al mercato) ma orizzontalmente a partire dalle esigenze del territorio e degli enti locali”.

Mentre il candidato Lucidi sottolinea “per favorire opportunità post-laurea, si dovranno inoltre creare più strette sinergie tra le attività di placement, le fondazioni Sapienza Rome Technopole, Changes e D3 4health, e le reti professionali e scientifiche. Questo complesso ecosistema rappresenta un valore aggiunto che solo Sapienza può offrire a studentesse e studenti interessati a una formazione qualificata e spendibile. Un valore di gran lunga superiore a quello di qualsiasi ufficio placement di qualunque università privata”.

Ampio spazio è dedicato al tema anche nel programma della professoressa Sarto, che scrive: “Esperienze quali il Distretto tecnologico per i beni e le attività culturali del Lazio (DTC Lazio), Rome Technopole e le principali iniziative infrastrutturali sviluppate nell'ambito del Pnrr dimostrano come la capacità di mettere a sistema infrastrutture, competenze e comunità scientifiche differenti rappresenti uno dei principali fattori di crescita e di competitività dell'ateneo”.

Le richieste degli studenti

Diritto allo studio, casa, tasse e libertà di critica sono tra i temi su cui spingono in modo particolare le associazioni studentesche. Come spiega Leonardo Soffientini, coordinatore dell'Unione degli studenti di Roma: “Nel dibattito è emersa con forza l'importanza di una visione che tenga insieme eccellenza e diritto allo studio, libertà e partecipazione, mettendo la Costituzione al centro dell'idea di università. Casa, tasse, borse di studio, salute, lavoro, libertà di critica e pace sono i temi su cui misureremo il futuro dell'Ateneo. Guardiamo con attenzione a chi dimostrerà di incarnare concretamente questi valori: l'università costituzionale è la direzione che auspichiamo per la Sapienza”.

Secondo l'associazione inoltre “i principi costituzionali devono poi tradursi in diritti esigibili nella vita di tutti i giorni. In questo senso, appare prioritario investire sulla semplificazione: sistemi di ticketing efficienti, assistenti digitali capaci di orientare e accompagnare, e una reale attenzione ai costi indiretti che pesano su famiglie e studenti. Servono politiche abitative chiare, costruite insieme a Roma Capitale e alla Regione Lazio con sportelli dedicati e accessibilità ad affitti calmierati. È determinante l'attenzione alla no tax area, alle esenzioni per studenti con Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento, ndr) disabilità o vittime di violenza, affiancata al rafforzamento delle borse di studio per garantire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi. Allo stesso modo, un welfare universitario integrato deve saper coniugare salute e sport per il benessere della comunità”.

Mentre da Cambiare Rotta - collettivo che negli ultimi anni si è reso protagonista di un duro braccio di ferro con la rettrice uscente, Antonella Polimeni – viene ribadita la richiesta ai candidati di esprimersi in merito al “boicottaggio accademico nei confronti della filiera bellica di Israele”.

Vuoi navigare [senza pubblicità](#) ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata

